

La segreteria socialista non sceglie

«Abbiamo lasciato alcune questioni aperte» dice Formica. Nessuna nuova proposta di modifica del decreto su punti chiave

Capital gain, la Confindustria ci ripensa

«La tassazione delle rendite finanziarie non come contropartita ai sindacati» Medici e professionisti minacciano scioperi

Il Psi elude fiscal drag e condono

Sullo stralcio del condono fiscale si vedrà in Parlamento, sulla restituzione del fiscal drag si facciano valere i sindacati. Il Psi nel suo documento propone in più solo un nuovo tributo sul plusvalore delle aree edificabili. Craxi si preoccupa soprattutto di non offrire pretesti a De Mita che lunedì minisce i ministri economici. Intanto scende in campo la Confindustria. ora non vuole la tassa sui capital gain

Ma della ricerca di un punto di incontro equilibrato che eviti una così rilevante frattura... Che è un modo per addossare fin d'ora sul solo De Mita la responsabilità del fallimento della mediazione con i sindacati, rinviata a martedì prossimo.

mentre denuncia come «impropria contropartita di un negoziato sindacale» la tassazione delle rendite da capitale, sollecita una «decisione» sulla sterilizzazione degli aumenti dell'Iva sulla scala mobile ed esprime «preoccupazione» per una misura sul fiscal drag «non collegata a impegni effettivamente verificabili in merito a comportamenti antinflazionistici».

PASQUALE CASCELLA

ROMA Solo dettagli tecnici. La segreteria del Psi ha deciso di non spendere, almeno per ora, la carta dello sgarbiamento del condono dal decreto fiscale di fine anno Bettino Craxi, dopo aver tenuto a bagnomaria per due giorni il documento preparato da Francesco Forte, Agostino Mariani, Fabrizio Cicchitto e Franco Piro, non se l'è sentita di compiere quest'altro passo in avanti «Abbiamo lasciato alcune questioni aperte», ha tagliato corto Formica. Un po' perché avrebbero riaccusato la frattura con la delegazione socialista al governo, e in particolare con Gianni De Michelis che del condono è stato uno degli ideatori (e su cui si è espresso in questi termini: «È un problema

procedurale di cui si discuterà in Parlamento su cui non abbiamo un'opinione di merito») Un po' anche per non offrire a Ciriaco De Mita il pretesto per aprire una crisi che fungerebbe da salvagente per il segretario presidente in questi marosi congressuali della Dc. La scelta della segreteria socialista, così, è stata di marciare sempre più le distanze dal provvedimento di fine anno ma con motivazioni e proposte formalmente rispettose del programma di governo, contando che le oggettive difficoltà del percorso parlamentare del provvedimento facciano il resto.

ROMA. Col linguaggio un po' «officiale» degli uffici studi, dal «Centro studi economico» diretto dal professor Antonio Pedone è partita ieri una bordata di critiche trancianti al «decreto fiscale» del governo già contestato dai sindacati. E il fatto è tanto più significativo dal momento che Pedone è l'autorevole consigliere del ministro del Tesoro Amato, mentre al Ceece collaborano esperti di «area governativa» come Giulio Tremonti. Secondo il Ceece le reazioni negative ai provvedimenti del governo sono giustificate da errori di metodo e da «contenuti che appaiono insufficientemente equilibrati dal punto di vista sociale, oltre che operativamente poco efficaci».

Brogli nella Dc napoletana?

Rinviato il congresso di Gava e Scotti

ROMA «Brogli, manomissioni di verbali, illegittime esclusioni di delegati alla assemblea provinciale del partito... È per questo che la sinistra dc napoletana ha chiesto l'eventuale rinvio del congresso che avrebbe dovuto svolgersi oggi e domani nel congresso di Gava e Scotti... che detengono il pacchetto di maggioranza delle tessere... ma anche di Paolo Cirino Pomicino. «Una bruttissima pagina per la Dc napoletana», commenta Michele Visentini, sindaco dc, presidente della Commissione attività produttive della Camera - e una macchia di dimensioni vistose» il congresso si svolgerà nella prossima settimana, dopo che sarà stata verificata la regolarità delle operazioni congressuali fin qui svolte.



Vincenzo Scotti

Il Psi torna ad attaccare il segretario

Nel Psdi scissione più vicina Ma ora Craxi fa il distratto

Per Cariglia la tessera del Psdi è «incompatibile» con l'appartenenza al «Comitato per l'unità socialista», creato da Romita e Longo per guidare la confluenza nel Psi. I due rispondono convocando il comitato per giovedì. Ma all'appello degli «scissionisti» non tutti hanno risposto secondo le previsioni. Intanto Craxi fa il distratto, non si è accorto che il Psi continuerà a lavorare per far avanzare la prospettiva dell'unità socialista.

ROMA. «Se io fossi un giornalista occidentale - dice Antonio Cariglia a un redattore del Tg2 - prima di dare una notizia ne verificherei il contenuto». La dispiaciuta è sul numero degli «scissionisti» del Psdi, di coloro cioè che hanno deciso, in tempi più o meno brevi, di traslocare a via del Corso. Ma è una disputa difficile da dirimere. Ogni gruppo, infatti, attribuisce a sé questo o quel parlamentare, questa o quella federazione, l'incertezza, al di là dell'attuale quota delle percentuali che da mesi impazza nel Psdi, nasconde un problema serio, che cosa otterranno da Craxi quelli che lasceranno Cariglia? Le promesse fatte nelle stanze di via del Corso non hanno certo il valore della carta bollata. E

Dura polemica di Angius sull'associazione dei Comuni

Gavino Angius (nella foto) critica aspramente «la maggioranza di pentapartito che di fatto governa l'Ancl». Secondo il responsabile Pci degli enti locali, «mentre i Comuni sono con l'acqua alla gola e non riescono a fare i loro bilanci», il pentapartito «non tiene ad andare al di là di una generica e blanda denuncia della situazione evitando perfino di esprimere giudizi sul gravissimo decreto legge del governo». Angius afferma ancora che «l'Ancl non riesce più a esprimere autonomia» ed è sempre più «ostaggio della politica centralista del governo e della sua maggioranza». E denuncia la «mancanza di volontà e di determinazione nel combattere gli indirizzi autonomisti di governo».



Il congresso Psi cambia look: dopo il tempio la piramide

Il tempio eretto dal geometra Panseca al congresso socialista di Rimini era stato criticato dalla stampa. Un motivo in più per insistere, anzi per allargare gli orizzonti. Alle prossime assemblee del Psi il vertice del partito sarà sopra una piramide palco. Lo fa sapere Giuliano Ferrara sul prossimo numero del settimanale «Epoca». Con distacco Ferrara parla di «virtù dell'ostinazione», di «capacità di sfida allegra e non risentita», di «superiorità senza spocchia». Il tutto, assicura Ferrara, «trapezia da quanto di perseverante e diabolico qualche volta la politica sa offrire».

False foto con Almirante Deputato Msi sotto inchiesta

È vero che Licio Gelli ha avuto diversi incontri in Umbria con esponenti del mondo economico, politico e finanziario? Lo domandano i deputati democristiani Provaniti e Marti e democristiani Ciliberti e Rezzato e Gava. Nel documento si chiede di sapere «quali personaggi abbiano partecipato agli incontri non certo di carattere privato e quali iniziative, tenendo conto dei deliberati del Parlamento, si intendono prendere per spezzare fin dal nascere i tentativi di ricostruzione di oscure trame».

Chi incontra Gelli in Umbria? Interrogazione di Pci e Dc

È vero che Licio Gelli ha avuto diversi incontri in Umbria con esponenti del mondo economico, politico e finanziario? Lo domandano i deputati democristiani Provaniti e Marti e democristiani Ciliberti e Rezzato e Gava. Nel documento si chiede di sapere «quali personaggi abbiano partecipato agli incontri non certo di carattere privato e quali iniziative, tenendo conto dei deliberati del Parlamento, si intendono prendere per spezzare fin dal nascere i tentativi di ricostruzione di oscure trame».

Pri ad Andreotti «Sulla Libia non ci fidiamo, mostra i documenti»

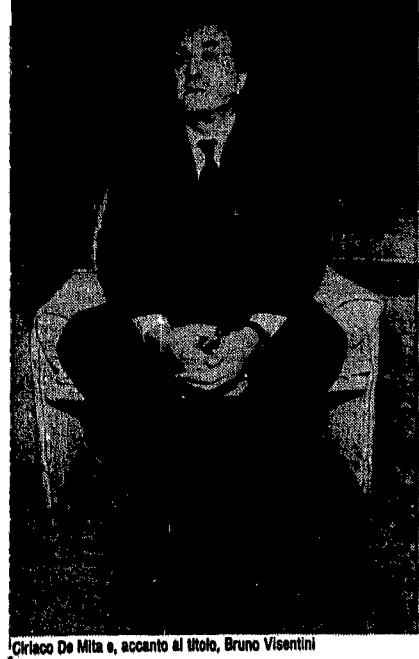
La «Voce repubblicana» torna a polemizzare con Giulio Andreotti sull'impianto chimico di Rabat: «I fatti ormai accertati smentiscono le versioni ambigue del ministro degli Esteri». Per il Pri non è una via d'uscita «consentita» affermare di aver letto i rapporti dei servizi segreti. «Vogliamo conoscere questi famosi documenti» e comunque, aggiunge la «Voce», «i ministri hanno la responsabilità politica, che non può certo essere trasferita sui servizi segreti».

Radio radicale manda in onda Occhetto da Italia Radio

«Italia Radio» ha accolto la richiesta di «Radio radicale» di trasmettere oggi il filo diretto di Occhetto in onda dalle dieci. Sarà quindi possibile ascoltare la trasmissione di Italia Radio anche su queste frequenze: Torino 90.3, Novara, VerCELLI 94.9; Cuneo 102.75; Asti 91; Alessandria 96.9; Milano, Bergamo, Brescia 87.75; Como 93.9; Lecco 100.1; Pavia 96.9; Mantova, Cremona 105.3; Sondrio 90.15; Verona 91.2; Padova, Venezia, Treviso, Vicenza 103; Rovereto 96.6; Trieste, Udine Gorizia 91.0; Pordenone 105.5; Genova, Savona 102.6; Bologna, Modena, Forlì, Ravenna, Ferrara 105.8; Reggio, Parma, Piacenza 105.3; Ancona, Macerata 105.6; Ascoli 87.7; Firenze, Prato, Pistoia 97; Lucca, Pisa, Livorno Frosinone 104.9; Arezzo, Grosseto 106; Viterbo, Perugia 105.2; Roma, Latina 88.6; Pescara, Aquila, Chieti, Campobasso 103.3; Napoli, Caserta 101.6; Salerno 87.9; Potenza 102.9; Bari, Foggia 100.05; Brindisi, Lecce, Taranto 89.6; Catania 90.6; Cagliari 102.3.

GREGORIO PANE

La parabola di De Mita, trappola in due tempi



Ciriaco De Mita e, accanto al titolo, Bruno Visentini

ROMA. «Ormai viviamo in una condizione surreale. Succede che riunito il Consiglio, i ministri approvano dei provvedimenti e poi 24 ore dopo, i loro segretari o i loro presidenti li smentiscono. Noi andiamo avanti ma non so per quanto tempo si potrà continuare così». A nove mesi dalla nascita, ecco la fotografia del «governo forte» di Ciriaco De Mita e Paolo Cirino Pomicino, ministro andreettiano, spiega che tutto avrebbe immaginato meno che un declino così veloce.

Prima una intervista-fiume a «Panorama» sull'esigenza di una alternativa alla Dc. Poi, in 48 ore, un cordiale incontro con Craxi e due pesanti attacchi al presidente del Consiglio Bruno Visentini muove contro Ciriaco De Mita. «E allora - si sussurra - qualcosa si è rotto tra questo governo e il grande capitale». È davvero così? Difficile dire. Ma l'improvviso ritorno in campo del presidente del Pri segna certo l'ulteriore scesa della parabola di De Mita. Il «governo forte», nato nove mesi fa, annaspava già. E Goria, Capria, Reichlin, Martinazzoli, Bassanni e Pomicino ora spiegano perché.

Stretta nella morsa di un progetto a due tempi, tacitamente concordato da Craxi e da mezza Dc, la «stella» di De Mita avrebbe i mesi ormai contati, con di fronte un tragico dal quale sarebbe difficile scartare prima il «giogo» del congresso democristiano, dove il segretario sarebbe spogliato del primo dei due suoi incarichi, poi una crisi di governo già annunciata, con il quartetto Andreotti-Foriani-Gava-Craxi a dar le carte per la mano che verrà. «Sì, può darsi che sia così - ammette Giovanni Goria - ma io ci andrei più piano. Perché è vero che oggi è in difficoltà, ma questo era e resta il governo forte a guida dc. E il dopo-De Mita, allora a me non pare per nulla chiaro».

Una erosione inarrestabile. E dopo l'avvio del logoramingo dei rapporti nella maggioranza, dopo l'inasprirsi delo

scontro col movimento sindacale, ecco il segnale da molti suoi collaboratori giudicato come il più inquietante. Dopo un silenzio di mesi, chiuso nell'attesa di chi sta a guardare per poi giudicare, mercoledì scorso, d'improvviso, Bruno Visentini è tornato a farsi sentire. De Mita? Ha perso il senso e l'equilibrio indispensabile nella situazione nella quale ci troviamo», scrive sulla «Repubblica». E il giorno dopo spiega in una intervista al «Corriere» il condono che il governo vuol varare è un'indecenza. Accusa si sono «scappati due anni» nel lavoro di risanamento della finanza pubblica. Gli anni sono 187 e 188 giusto quelli del ritorno dc alla guida del governo. E se ancora non fosse chiaro quel che voleva dire Visentini se ne va a via del Corso per un incontro più che cordiale con il leader del Psi «Io sono con vinto che il Pri ed il Psi - spie-

giovare protagonisti e interrogativi. Voglio dire il segnale più pericoloso di queste ultime settimane non le pare l'attacco del Pci alla Fiat? E che ne dice degli ispettori ministeriali inviati dentro le fabbriche dell'Avvocato? Erano anni che non accadeva, e ad ogni azione di solito, segue una reazione.

Anche il grande capitale ha cominciato a lavorare per far terra bruciata intorno ad un governo dal quale non si sente garantito più? E c'è forse qualcuno che ha deciso di ripuntare le sue carte sul più «decisionista» Bettino Craxi? Nicola Capria, capogruppo socialista, fa il suo lavoro e getta acqua sul fuoco. «Rimaniamo ai fatti. E i fatti dicono che Visentini è da tempo che si condono, per esempio, va dicendo queste cose. Per l'esperienza che ha, bisognerebbe starlo a sentire. E invece, come si vede, questo non accade». Tagliente invece Goria: «È da quando è fuori dal governo che fa così. Io non gli ho mai risposto anche perché non mi pareva elegante fare polemiche con una persona di una certa età. Vedo invece che De Mita l'ha fatto e questo evidentemente non ha giovato alla serenità di anni del presidente del Pri».

partiti alleati di governo i sindacati mezza Dc, pezzi im-

portanti del movimento cattolico alcuni tra i collaboratori da lui stesso scelti (si pensi alla recente intervista di Antonio Maccanico su «maledetti imputati»), e ora come pare, settori significativi di quel potere economico-finanziario decisivo per le sorti dei governi di questo paese. Quasi una fuga da De Mita o solo, invece, manovre di superficie? «Manovre» dice Mino Martinazzoli, capogruppo dc - e mi paiono più la conseguenza delle difficoltà, che ciò che le ha determinate. Non è, però, che sia meno grave perché le difficoltà, infatti, ci sono davvero. Forse dal governo ci si aspettava di più. Una politica più chiara, soprattutto che invece ancora non c'è». Alfredo Reichlin dice: «Dietro le difficoltà dietro Visentini non vedo un disegno del grande capitale. È che il patto tra De Mita e Craxi, quello di cui tanto si è parlato, poteva reggere

se c'erano davvero i resti del Pci con i quali banche... Ma se dal Pci, invece, arrivano segni di ripresa e se il progetto di De Mita si mostra per quel che davvero è - il tentativo neodegaspariano di una grande politica centrista - allora Craxi si accorge che deve muoversi, e resta scontento».

Grandi manovre riservate, alleanze da fare e da difendere, quote di potere da redistribuire, progetti da concretizzare. E in mezzo al turbinio, il governo che comincia ad annaspere. De Mita? Rimane silenzioso, si confida con pochi, restano oscuri i progetti che culla per salvare il suo governo e per non affondare nelle acque tempestose del congresso dc. «Gava - nota con ironia Cirino Pomicino - è solo e silenzioso come Napoleone prima delle sue battaglie. Ma ad attendere, stavolta, credo abbia Waterloo».

«È vero che Licio Gelli ha avuto diversi incontri in Umbria con esponenti del mondo economico, politico e finanziario? Lo domandano i deputati democristiani Provaniti e Marti e democristiani Ciliberti e Rezzato e Gava. Nel documento si chiede di sapere «quali personaggi abbiano partecipato agli incontri non certo di carattere privato e quali iniziative, tenendo conto dei deliberati del Parlamento, si intendono prendere per spezzare fin dal nascere i tentativi di ricostruzione di oscure trame».

La risposta di Cariglia al documento Romita è venuta subito. «Lo status di iscritto al Psdi - si legge nel documento della Direzione - è incompatibile con l'appartenenza ai cosiddetti «comitati per l'unità socialista» per il fatto stesso che si tratta di organismi in contrapposizione al partito. Ma non ci sarà un provvedimento disciplinare. Cariglia preferisce che siano gli altri a prendere l'iniziativa. E quasi a controbilanciare l'entrata trionfale di Romita nel Psi, la Direzione ha deciso di accogliere nel Psdi, con tutti gli onori, i radicali Rutelli, Strik Lievers e Negri».

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita, ufficialmente a letto con l'ottimo, che preannuncia una mozione congressuale (mostrando dunque di voler restare nel partito) e che in tanto è in trattativa con Volterra e col Psi. E la base? Da più parti giungono messaggi di solidarietà a Cariglia. Altrimenti, se vanto Romita, Certo è che per quei socialdemocratici che in 250 comitati governano con la Dc (e col Psi all'opposizione) la confluenza in questo problema è...

«La Direzione si è riunita ieri (cassenti ingiustificati) Romita, Puletti, Orsello, Longo e Orlandi) per avviare la campagna congressuale. I documenti saranno quattro oltre a quello di Massari, ci saranno quelli di Cariglia, di Nicolazzi e Vizzini, e di Gianni Moroni, che ha lasciato Longo per tornare con l'ex ministro De Rosa. Il gruppo di «Alleanza riformista» intanto alla Camera Romita presiede una riunione per decidere le forme e i tempi di scissione. giovedì si riunirà il «Comitato nazionale per l'unità socialista». Ma l'idea di dargli un po' di tempo per riflettere Pietro Longo, il cui opera elettorale è pressoché nulla, rischia di avere da Craxi poco più che un seggio nella vantoipista Assemblea nazionale del Psi. Poi ci sono gli indicatori. La guida rientrato Romita